

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Viaro Lorenzo, medico
Data	25/11/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Hebbi grandissimo dolore, di non poter vedere Vostra Signoria quando l'anno		
Contenuto	Muzio Manfredi scrive al medico Lorenzo Viaro [oltre che medico fu anche filosofo e poeta (Luigi Contarini, 'Il vago, & dilettevole giardino ove si leggono gli infelici fini di molti huomini illustri. I varij, & mirabili essempli di virtù, & vitij de gli huomini', Vicenza, Gio. Pietro Gioannini, 1607, p. 460)] dichiarando che l'anno passato [quindi, nel 1590] quando stette due giorni a Venezia, provò un "grandissimo dolore" per non averlo potuto vedere: "se gli affari" per i quali vi si trovò fossero stati i suoi, e non della sua signora [la duchessa Dorotea di Lorena, a servizio della quale si trovò dal 1589], si sarebbe fermato di più per poterlo vedere; tuttavia, afferma di aver pregato tutti gli amici [non identificabili] di riportare le proprie raccomandazioni al Viaro, e di essere stato consolato dal fatto di aver saputo che questi stava bene. Quindi Muzio con la presente lettera torna a salutarlo, e lo prega affinché gli scriva su quanto gli manchi per finire il suo 'Splendiano' [libro in ottava rima, composto nel 1588 (cfr. 'Il vago, & dilettevole giardino', cit., p. 460); probabilmente, inedito. A tal proposito si consideri anche un'altra lettera inviata al Viaro, datata 12 luglio 1593, e contenuta in 'Cento lettere scritte da Mutio Manfredi, il Fermo academico innominato [...] Novamente date in luce. Tutte in un soggetto [...]', Pavia, Viano, 1594, p. 72; da essa si apprende che Muzio non ebbe più notizie dal Viaro sul suo 'Splendiano'], e quanto pensi di aspettare ancora per stamparlo, così che possa mandargli in tempo quanto gli aveva promesso [probabilmente qualche composizione del Manfredi da inserire nell'opera]. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione nel far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 272, n° 329		
Compilatore	Angeloni Alessandra		